BEPPE CASCHETTO e RAI CINEMA
presentano

UN FIDANZATO PER MIA MOGLIE

un film di
Davide Marengo

con
Geppi Cucciari Paolo Kessisoglu Luca Bizzarri

Dino Abbrescia Ale & Franz

prodotto da
BEPPE CASCHETTO

una produzione **IBC Movie** con **Rai Cinema**

Uscita in sala: 30 aprile 2014
Durata: 97’

Distribuito da

Ufficio stampa
Studio Nobile Scarafoni
Via San Nicola da Tolentino 22b
00187 Roma
Tel/fax 06.69925104
info@studionobilescarafoni.it

01 Distribution - Comunicazione
Piazza Adriana 12 – 00193 Roma
06.684701 - fax 066872141
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.studionobilescarafoni.it e www.01distribution.it
Media partner: Raicinema Channel (www.raicinemachannel.it)

CAST ARTISTICO

Simone Fortini	Paolo Kessisoglu
Camilla Ledda	Geppi Cucciari
Falco	Luca Bizzarri
Carlo Valli	Dino Abbrescia
Ernesto	Franz
Gianluca	Ale
Adriana	Pia Engleberth
Andrea Stanzani	Corrado Fortuna
Patrizia	Brenda Lodigiani
Sandra	Daniela Tusa
Anna	Alice Mangione
Lara	Astrid Meloni

CAST TECNICO

Regia	Davide Marengo
Sceneggiatura	Francesco Piccolo e Davide Marengo
con la collaborazione di	Dino Gentili

remake del film "Un novio para mi mujer" di Juan Taratuto

Direttore della Fotografia	Vittorio Omodei Zorini
Scenografia	Paola Comencini
Costumi	Eva Coen
Fonico	Paolo Lucaferri
Aiuto regista	Giuseppe Bonito
Organizzatore generale	Francesco Tato'
Produttore	Beppe Caschetto
Produttore esecutivo	Rita Rognoni per Pupkin Movie
Una produzione	IBC Movie
con	Rai Cinema

SINOSSI

Camilla (Geppi Cucciari) lascia la sua amata Sardegna, le sue amiche e il suo lavoro di dj radiofonico e si trasferisce a Milano per sposarsi e convivere con Simone (Paolo Kessisoglu) che lavora in una concessionaria d'auto vintage.
Dopo due anni di convivenza la coppia non riesce più a comunicare come prima ed entra in crisi. Simone vorrebbe riprovarci. Camilla, che nel frattempo non è riuscita ad ambientarsi nella città e si sveglia ogni giorno con una lamentela diversa, invece no.
Alla vigilia dell'appuntamento in tribunale per siglare la separazione, i due decidono di recarsi da una terapeuta di coppia per valutare una possibile ricucitura. Dal loro racconto, che ricostruisce in flashback la vicenda sentimentale, emergono le ragioni, bizzarre e inaspettate, che hanno portato Camilla a non voler recuperare la relazione. E si scopre che Simone, incapace di scuotere la moglie depressa, ha finito per cedere ai consigli di Carlo (Dino Abbrescia), suo amico poco incline alla monogamia. Consigli che prevedono di adottare uno stratagemma dalla portata tragicomica: assoldare il Falco (Luca Bizzarri), un playboy ormai sul viale del tramonto, per sedurre la moglie Camilla e farsi lasciare da lei. Ma non tutto sembra andare come previsto, anzi. Il risultato? Sorprendente e burrascoso.

INTERVISTA A DAVIDE MARENGO
(regia)

Come è nato questo progetto?
L'idea è partita dal produttore Beppe Caschetto che mi ha chiesto di dirigere un remake di *Un novio para mi mujer*, un'intelligente commedia argentina sulla crisi di coppia uscita qualche anno fa che mi è piaciuta molto. In seguito mi ha chiesto di pensare ad un cast che potesse contare nei ruoli principali sia Geppi Cucciari che Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu e mi ha fatto molto piacere misurarmi con questi attori brillanti che conoscevo solo da spettatore.

Quale il nocciolo della storia?
È la storia di Camilla (Cucciari) che lascia la sua amatissima Sardegna, dove lavora in una radio, per sposare Simone (Paolo Kessisoglu) e trasferirsi a Milano, la città in cui lui è nato, vive e lavora. La donna fatica ad adattarsi, rimpiange le sue abitudini e ritrovandosi senza amici e un lavoro cade presto in depressione riversando la sua insoddisfazione e le sue nevrosi su Simone. Stanco della situazione, il marito accetta i consigli maldestri del suo datore di lavoro (Dino Abbrescia) che gli suggerisce di lasciare Camilla ricorrendo ad un esperto in divorzi rapidi, detto "Il falco" (Luca Bizzarri) un ex playboy sul viale del tramonto, che possa spingerla al tradimento in modo da giustificare la separazione. Tutto questo viene raccontato in un flashback durante una seduta da una psicoterapeuta di coppia. Con tono leggero e momenti di riflessione sulle ragioni che possano spingere una coppia a guardarsi dentro: in una coppia è vitale essere se stessi, evitare la paura del confronto e non nascondersi. E nonostante l'inevitabile routine, la comunicazione e il rapporto devono essere sempre alimentati nel quotidiano.

Come è stato dirigere un cast, diciamo così, non propriamente convenzionale?
I nostri rapporti si sono sviluppati all'insegna di una grande professionalità: sono stati tutti molto disponibili a diventare dei personaggi veri e propri, alle prese con prove d'attore impegnative. In particolare lo è stata quella di Paolo che aveva a disposizione un personaggio veramente a tutto tondo. Così come lo è stata Geppi che con il nostro film ha segnato il suo vero esordio nel cinema da protagonista. Non si è rifatta a nessun codice o stereotipo interpretativo e si è dimostrata un'attrice vera alla prese con la sfida notevole di un personaggio da inventare completamente. Sono stato fortunato: tutti gli interpreti si sono impegnati ad approfondire i loro personaggi con molte prove e tanto impegno, coadiuvati in questo lavoro dall'acting coach Veronica Crucini.

Quali sono le caratteristiche vincenti di ognuno dei tre protagonisti?
Paolo Kessisoglu è un attore molto serio, si è lasciato andare ad un rapporto intimo col suo ruolo. Mi ha colpito molto, quando era in scena il vero Paolo scompariva ed esisteva solo il Simone che stava interpretando. Così come il personaggio di Camilla esiste perché Geppi l'ha saputa rendere particolarmente viva e unica. Allo stesso modo è avvenuto col personaggio del Falco che Luca Bizzarri è stato bravissimo a rendere reale, entrando nei panni di un ex personaggio televisivo famoso, evitando facili stereotipi. In linea generale ognuno è diventato il suo personaggio. Geppi, Paolo e Luca hanno sorpreso piacevolmente tutti, sono sempre stati particolarmente coinvolti in modo da dare sempre il meglio - ad esempio in varie occasioni mi chiedevano di fare altre prove e più ciak - e abbiamo potuto contare costantemente su un intenso scambio creativo e un clima sereno e costruttivo.

È una commedia insolita rispetto a quelle che si vedono ultimamente al cinema?
Nella recitazione e nella messa in scena abbiamo puntato su un certo realismo. A mio parere si tratta di una commedia sofisticata, romantica e ironica, che guarda, per quanto possibile, al cinema francese. E a tratti è anche commovente.

E gli altri ruoli del film?
Carlo, il datore di lavoro di Simone è interpretato da Dino Abbrescia, che dà vita ad un classico italiano medio, che non resiste, è più forte di lui, ha bisogno di essere disonesto. Mentre Ale e Franz, coinvolti in una partecipazione amichevole e molto divertente, danno vita ad una coppia di amici gay di Simone e Carlo (i quattro si sfidano regolarmente a basket, due contro due), che si rivelano due buoni consiglieri, cercando di spingere Simone a parlare con sua moglie, ad essere onesto con lei. Non riuscendoci, Simone si piegherà ad ascoltare l'altro tipo di consigli del suo amico capo che lo porterà ad attivare l'apparente catastrofe che innescherà la storia. Corrado Fortuna interpreta invece Andrea, il dj della radio nella quale Camilla-Geppi va a lavorare, e che resterà affascinato dal personaggio di Camilla, una persona così fuori dalle righe che dice quello che pensa, che provoca scompiglio ma produce anche fascino. Anche grazie a questo lavoro in radio Camilla saprà rifiorire e tornare a sorridere.

Uno o più episodi particolari da ricordare?
Nel copione che ho scritto con Francesco Piccolo, adattando l'originale argentino, c'è una scena che secondo me è la più emozionante, cioè il primo momento in cui Simone e Camilla si riavvicinano mentre ballano sulle note della canzone di Nada *Ma che freddo fa*: attraverso la danza si intuisce che tra i due c'è la possibilità di un riavvicinamento e alla fine del ciak molti della troupe erano commossi, c'era una partecipazione emotiva speciale verso quello che stavamo raccontando, e l'ho vissuto come un buon segno, voleva dire che la scena era vera ed emozionante.
Altri momenti divertenti sono arrivati quando Paolo, Dino Abbrescia e Ale e Franz per essere più credibili durante le riprese delle loro scene "sportive" si sono documentati sull'argomento e hanno frequentato vere e proprie lezioni di basket con alcune compagne di squadra di Geppi Cucciari che nella vita è anche una giocatrice di pallacanestro professionista. Spesso Geppi veniva ad assistere a prove e allenamenti e dato che non sempre gli atleti in campo seguivano diligentemente le indicazioni, lei bacchettava tutti implacabilmente impartendo lezioni in un modo irresistibilmente divertente.
Per concludere vorrei segnalare l'importanza della colonna sonora realizzata da Massimo Nunzi che, oltre ad aver scritto le bellissime musiche del film, ha anche scritto, per i titoli di coda, un brano molto emozionante intitolato *Te quiero para vivir*, cantato magistralmente da Peppe Servillo in duetto con Geppi. Inoltre nel film c'è la bella canzone *Is this the time* eseguita dal vivo nella scena al ristorante, dal duo che amo molto, Francesco Forni e Ilaria Graziano.

Come ti sei trovato da un punto di vista produttivo?
Ho diretto il film come volevo, con una troupe eccezionale, molti dei suoi componenti sono miei collaboratori da anni, in particolare Vittorio Omodei Zorini come direttore della fotografia, ed Eva Coen come costumista. E' stato un film realizzato nella totale distensione e collaborazione tra regia e tutti i reparti. Ogni giorno sul set si respirava un clima positivo raro, ricco di divertimento ma anche di alta professionalità. Abbiamo adattato la trama originale del film argentino ad un'ambientazione e a situazioni tipicamente italiane all'interno di una metropoli che può essere Milano come una città straniera. In fondo certi meccanismi tra le persone sono universali.

Nato a Napoli, è cresciuto e ha studiato a Roma dove inizia molto giovane a lavorare come fotografo per poi prendere la strada della regia. Negli anni ha diretto backstage di film, cortometraggi, videoclip (ricordiamo Carmen Consoli, Negramaro, Daniele Silvestri), spot, documentari, film per il cinema e serie tv.

CINEMA

2014 *Un fidanzato per mia moglie*
2012 *The Lithium Conspiracy*
2007 *Notturno Bus*
Dall'altra parte della luna (Rockumentary)
2005 *Craj-Domani* (documentario)

TELEVISIONE

2010 *Boris 3*
2009 *Little Dream* (Film tv, ep. *Crimini*)
Neve sporca (Film tv, ep. *Crimini*)
2008 *Il commissario Manara*

INTERVISTA A GEPPI CUCCIARI
(*Camilla*)

Che cosa accade in scena al tuo personaggio?
Camilla è una donna in crisi. Ha cambiato città, non ha un lavoro ed attraversa un perioso difficile che la rende insopportabile. È pesante, negativa, ossessiva, antisociale. È caduta in un posto buio dell'anima e non sa come uscirne. Purtroppo il suo uomo non la capisce e non riesce a fare la differenza. Poi però qualcosa succede. Trova un lavoro che si basa proprio su questo suo cinismo ipercritico, supera la crisi e rifiorisce. Purtroppo durante questo suo momento di difficoltà, né suo marito nè gli altri uomini intorno a lei sembrano in grado di esserle d'aiuto.

Che rapporto e quale tipo di collaborazione sono nati con Davide Marengo?
Davide è un uomo intelligente, dolce e sensibile. Sul set usa modi davvero adorabili. È diplomatico e capace di sopire qualunque tensione.
Non l'ho mai sentito gridare, ha sempre mantenuto la calma. Forse si sedava mangiando. Davide mangia molto sul set, di continuo. Tra una scena e l'altra veniva a darci dei suggerimenti. Spuntava con una banana, poi un panino, poi una pizzetta. Un'escalation alimentare.

Come hai costruito il ruolo entrando da attrice in un personaggio che affronta situazioni e dinamiche diverse e insolite rispetto ai tuoi canoni abituali?
Effettivamente interpretare una rompiscatole, ossessiva e ipercritica per me è stata una sfida umana, non solo artistica. Vorrei poter dire che questi difetti non mi appartengono, che sono diversa, placida, tradizionale e arrendevole. Ma non lo dirò perché sono solo vagamente consapevole di me stessa.
Comunque temo che le dinamiche raccontate siano molto comuni: avere un crollo interno quando si hanno molte difficoltà materiali, diventare il proprio peggior nemico, scaricare le tensioni su chi si ama, nonostante lo si ami. Almeno una di queste cose temo sia capitata a tutti.

Come si sei trovata con Paolo e con Luca? Quali sono le loro caratteristiche che hai apprezzato in questa occasione e che cosa ti piace della loro comicità in generale?
La loro comicità passa per la maggior parte dei casi attraverso una modalità severa di osservazione delle cose: sono irriverenti, caustici, colgono le debolezze altrui e le fanno diventare uno strumento per veicolare la loro ironia. Sempre meglio non esserne vittima, ma quando lo si è, ci si diverte lo stesso. Nei camerini scherzavamo molto, essendo anche io una che tende a non mandarla a dire, ci siamo rivolti reciprocamente delle cose terribili che solo la comicità poteva rendere accettabili. Credo fosse una reciproca concessione che abbiamo deciso di farci per la stima che ci siamo accordati. Anche qui c'era un'escalation, non alimentare come nel caso di Davide, ma dialettica.

Siete stati vincolati ad un copione rigido o c'è stata anche la possibilità di improvvisare in scena?
Qualche piccolo spazio per l'improvvisazione c'è stato, anche se chiaramente il fatto che la sceneggiatura fosse ispirata da un adattamento legato al film originale e il lavoro su questo adattamento di uno sceneggiatore del calibro di Francesco Piccolo hanno fatto si che il copione avesse punti fermi intoccabili.

Ricordi qualche episodio divertente o curioso della lavorazione? Sono note la tua passione e competenza nei confronti del basket, sei intervenuta con i tuoi consigli e i tuoi punti di vista prima delle scene ambientate sul campo da gioco?

Le badanti cestistiche di Paolo, Dino, Ale e Franz sono state Stefania e Lucia, le mie amiche nonché storiche compagne di squadra. Loro si sono allenati con grande impegno. Dino il primo giorno ha anche cambiato aspetto, è diventato di un colore rosso fiammeggiante. Ma non ha smesso. Paolo è ASSAI competitivo e si è impegnato molto. Ale e Franz, miei amici dal primo anno che sono arrivata a Milano, con pigli atletici differenti, hanno portato la loro fisicità prorompente nel rettangolo di gioco. Comunque per fortuna hanno tutti scelto un' altra carriera.

CINEMA

2014	*Un fidanzato per mia moglie*	Davide Marengo
	Una donna per amica	Giovanni Veronesi
2012	*Passione sinistra*	Marco Ponti
	L'arbitro	Paolo Zucca
2006	*Grande, Grosso e Verdone*	Carlo Verdone

TELEVISIONE

2002	*Short and spotty*	
2003/04	*Zelig Off*	
2004	*Comedy Lab*	
2005/2009	*Zelig Circus*	
2005/2009	*Belli Dentro*	
2006	*Attacco allo stato*	Michele Soavi
2007	*Geppy Hour*	
2009/ 2010	*Victor Victoria*	
2010/2011	*Italia's got talent*	
2011/2012	*G Day*	
2013	*Le Invasioni Barbariche*	

TEATRO

2002	*Maionese*	Paola Galassi.
2006/2009	*Si vive una volta. Sola*	Paola Galassi

INTERVISTA A PAOLO KESSISOGLU
(*Simone*)

Con che spirito ti sei avvicinato a questo film, avevi voglia di misurarti con un personaggio diverso che ti dava l'occasione di dimostrare il tuo talento di interprete?
Principalmente mi ha attirato la sceneggiatura. Lo spunto mi è sembrato subito interessante per la sua doppia valenza tragicomica, ovvero sufficientemente credibile ma anche talmente assurdo da generare situazionI da commedia divertenti.

Chi è il Simone che interpreti e che cosa gli accade nel corso della vicenda?
Simone è un uomo di 35 anni esaurito psicologicamente dalla vita matrimoniale che condivide con una moglie depressa e perennemente incazzata. Ciò che gli accade è di non capire profondamente i motivi che hanno portato la moglie a quello stato d'animo e di concentrarsi su se stesso e al fatto che la moglie lo trascuri.

Come hai costruito il ruolo? È stato frutto di una creatività comune con il regista che andava oltre la sceneggiatura?
Con Davide abbiamo lavorato subito bene e da lui è partita la proposta, accolta volentierissimo da me, di fare un periodo di preparazione al set con un acting coach: una figura consueta sui set americani ma poco conosciuta in Italia, si tratta di un terzo elemento che si pone tra il regista e l'attore cercando di approfondire la parte psicologica del personaggio.

Come ti sei trovato con Geppi Cucciari? Quali sono le sue doti che hai potuto vedere in scena e qual è secondo te il segreto della sua comicità in genere?
Con Geppi mi sono trovato subito bene e fin dall'inizio ha dimostrato una certa naturalezza nel recitare rendendo tutto più fluido, a parte quel velatissimo accento isolano. Per quanto riguarda la sua comicità non saprei dire. Il segreto è forse quello di non averne. Geppi è così e basta.

Il fatto che tu e Luca siate presenti in scena in ruoli autonomi tra loro è il segnale di un vostro desiderio di vedere valorizzati i vostri potenziali al di là dei meccanismi di coppia?
No, direi piuttosto che è una formula che si ripete da anni al cinema. Rimaniamo sostanzialmente due attori e sul grande schermo siamo sempre partiti dalle storie da raccontare e mai da noi o dalle nostre dinamiche di coppia comica. Fino ad ora abbiamo scelto di non fare "il film di Luca e Paolo".

Ricordi qualche momento del set, che ti ha colpito in modo particolare all'interno o fuori dalle riprese?
La cosa che mi ha colpito di più è stata qualche pallonata provando le scene di pallacanestro. Mi sono divertito moltissimo ma che fatica! Il giorno dopo ho ripreso a correre.

CINEMA

2014	*Un fidanzato per mia moglie*	Davide Marengo
2012	*Immaturi – Il viaggio*	Paolo Genovese
2011	*Immaturi*	Paolo Genovese
2008	*Trilli* (doppiaggio)	
	Asterix alle Olimpiadi	F. Forestier, T. Langmann
2006	*E se domani*	Giovanni La Parola
2002	*La foresta magica* (doppiaggio)	Manolo Gomez
2001	*Le follie dell'imperatore* (doppiaggio)	
2000	*Tandem*	Lucio Pellegrini
1999	*E allora mambo!*	Lucio Pellegrini

TELEVISIONE

2014	*Giass*
2012	*Scherzi a parte*
2011	*Festival di Sanremo*
2001/2011	*Le Iene*
2003/2010	*Camera Cafè*
2007	*La Strana Coppia*
2005	*Super Ciro*
2001	*Mai dire Gol 2001*
2001	*MTV Espana*
	Le Iene Show
2003	*Sitting ducks* (doppiaggio)
2000/01	*MTV Trip*
1997/99	*Ciro il figlio di Target*
1999	*La posta del cuore*

TEATRO – titoli selezionati

2011	*Non contate su di noi*	
2009	*La passione secondo Luca e Paolo*	
2005	*Cabajazz*	
2000	*Sereni ma coperti*	
1999	*Primosecondonoi*	
1997	*Le 24 ore di cabaret*	
	Quattro passi nella storia	Arnaldo Bagnasco
	Riccardo III	
	Salvo	
	Amore per amore	Anna Laura Messeri
	Il suicida	Anna Laura Masseri
	Drammi in famiglia	Anna Laura Messeri
	Il vero ispettor segugio	Luca Vigano'
	Trappola per topi	Luca Vigano'

INTERVISTA A LUCA BIZZARRI
(*Falco*)

Chi è Il Falco e come ti sei divertito a interpretare questo insolito personaggio?
Il Falco è un ex playboy degli anni ’90...uno che in quegli anni era il re incontrastato e che poi è finito in disgrazia per aver tradito la promessa sposa in quello che sarebbe stato il matrimonio del secolo...

Che cosa gli accade in scena?
Fondamentalmente al Falco viene data l’opportunità di mettersi in gioco dopo anni di oblio, e senza che lui se ne accorga gli succede quello che mai gli era successo prima: si innamora.

Con che spirito ti sei accostato a questo film, ti faceva piacere misurarti con una commedia di caratteri in grado di andare oltre l’abituale comicità di coppia tua e di Paolo?
Il personaggio mi ha affascinato dall’inizio, era bella l’idea di confrontarsi con qualcuno più vecchio di me, più disperato di me, più solo di me. È stato davvero divertente.

Come ti sei trovato con Davide Marengo? Avete costruito insieme personaggio e situazioni o era tutto previsto in dettaglio nel copione?
Davide mi ha aiutato molto, è stato bravo nel dare suggerimenti e nell’accogliere alcuni di quelli proponevo io. Disegnare il Falco è stato un lavoro che abbiamo affrontato insieme.

Che tipo di intesa è nata con Geppi Cucciari? Quali sono le sue doti che ti hanno impressionato in questa occasione e che cosa ti piace di lei in generale?
Geppi è stata una professionista pazzesca. Il suo compito era difficilissimo e lo ha affrontato con coraggio e serietà. Tutto questo, però, senza smettere mai di fare casino e di divertirsi. Un giusto mix, sul set.

C’è stato qualche momento della lavorazione che ti ha divertito o colpito più di altri?
Avevo ogni giorno tre ore di trucco, ricordo delle levatacce terribili, ma in generale sul set si respirava una bella atmosfera, Davide è stato bravissimo a tenere unito tutto il gruppo, credo che un ottimo regista si veda anche da quello.

CINEMA

2014	*Un fidanzato per mia moglie*	Davide Marengo
2012	*Immaturi – Il viaggio*	Paolo Genovese
2011	*Immaturi*	Paolo Genovese
2008	*Trilli* (doppiaggio)	
	Asterix alle Olimpiadi	F. Forestier, T. Langmann
2006	*E se domani*	Giovanni La Parola
2002	*La foresta magica* (doppiaggio)	Manolo Gomez
2001	*Le follie dell'imperatore* (doppiaggio)	
2000	*Tandem*	Lucio Pellegrini
1999	*E allora mambo!*	Lucio Pellegrini

TELEVISIONE

2014	*Giass*
2012	*Scherzi a parte*
2011	*Festival di Sanremo*
2001/2011	*Le Iene*
2003/2010	*Camera Cafè*
2007	*La Strana Coppia*
2005	*Super Ciro*
2001	*Mai dire Gol 2001*
2001	*MTV Espana*
	Le Iene Show
2003	*Sitting ducks* (doppiaggio)
2000/01	*MTV Trip*
1997/99	*Ciro il figlio di Target*
1999	*La posta del cuore*

TEATRO – titoli selezionati

2011	*Non contate su di noi*	
2009	*La passione secondo Luca e Paolo*	
2005	*Cabajazz*	
2000	*Sereni ma coperti*	
1999	*Primosecondonoi*	
1997	*Le 24 ore di cabaret*	
	American psycho	Laura Sicignano
	Il mare in un imbuto	Giorgio Gallione
	Il suicida	Anna Laura Masseri
	Ivanov	Marco Sciaccalunga
	Hamlet	Benno Bessoni
	Riccardo III	Alexander Cvjetckovic

Musiche originali composte dirette ed arrangiate da
MASSIMO NUNZI

LE CANZONI

MA CHE FREDDO FA - Nada
(Mattone / Migliacci)
© Universal Music Publishing Ricordi Srl
(P) 1969 BMG RIGHTS MANAGEMENT Italy Srl
Per gentile concessione di Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

SU DI NOI
(Ghinazzi / Milani / Barabani)
© Universal Music Italia Srl

IS THIS THE TIME - Francesco Forni & Ilaria Graziano
(I.Graziano – F.Forni)
© GOODFELLAS SRL
(P) GOODFELLAS SRL

TE QUIERO PARA VIVIR – Peppe Servillo e Geppi Cucciari
(M.Nunzi – D.Tejera)
© SM Publishing (Italy) – EMI Music Publishing Italia - 9 Aprile
(P) ITC Movie Srl
La voce di Peppe Servillo è stata registrata da Fausto Mesolella
c/o Gaia Recording Studio
Per Patagonik Film Group